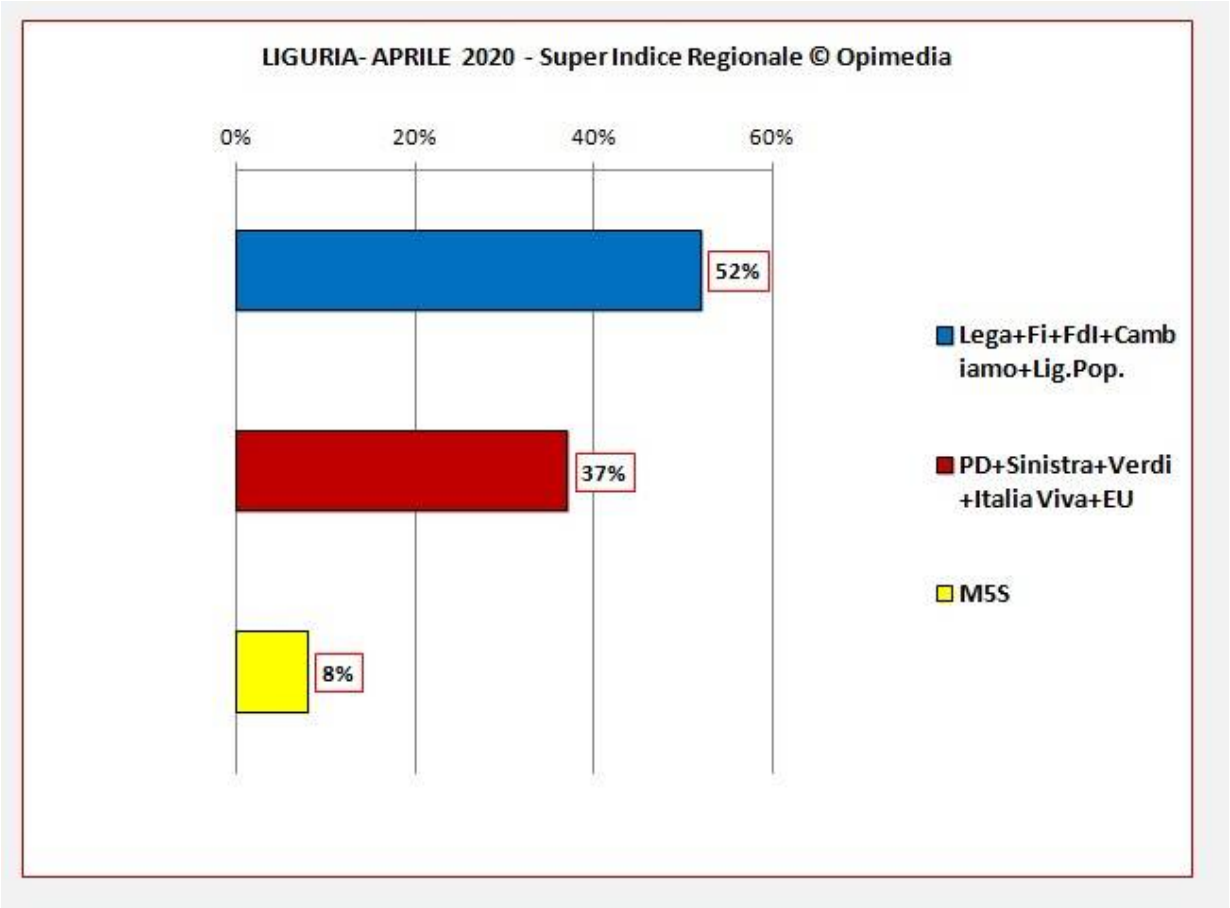
Regionali 2020, centrodestra in vantaggio secondo il Super Indice: Toti si gioca tutto sulla fase 2

di **Redazione**

05 Maggio 2020 – 10:37

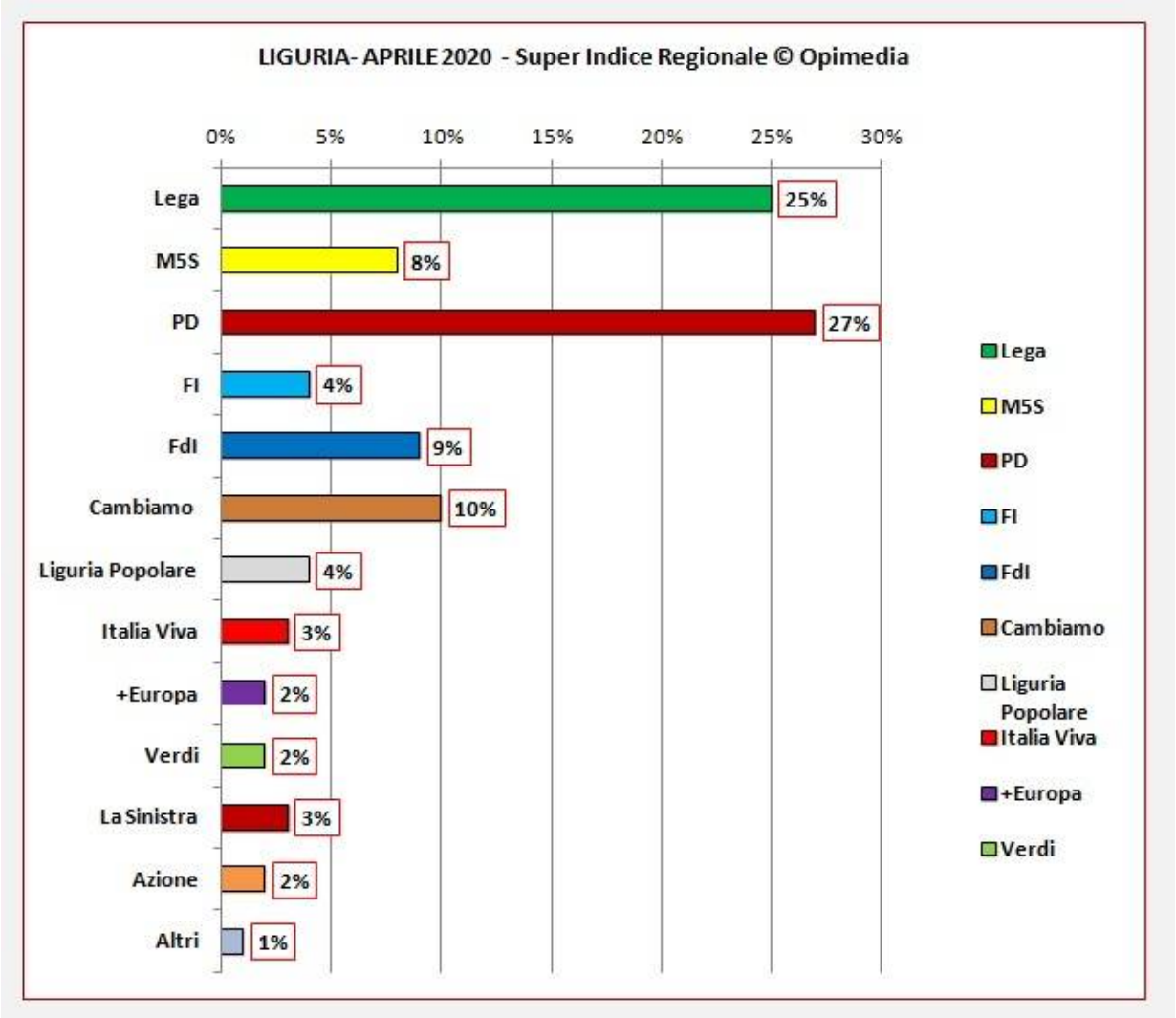


Genova. Questo avrebbe potuto essere il mese delle elezioni regionali liguri, ma l'emergenza Coronavirus ha fatto rimandare al mese di autunno (nell'auspicio che non ci siano ricadute) l'appuntamento con le urne. **Il centrosinistra**, con o senza alleato M5s, e che – senza un candidato – era sembrato in netta difficoltà **ha quindi qualche mese di tempo per serrare i ranghi** e per dare la forma ideale alla coalizione.

D'altronde **la rincorsa dell'opposizione inizia da lontano, dall'ottobre scorso**, quando il Pd (prima forza della coalizione di centro sinistra) ha iniziato a recuperare posizioni. Così almeno secondo l'ultimo **"Super Indice Regionale"©, la proiezione statistica che l'agenzia specializzata Opimedia elabora in esclusiva per Genova24.it** sulla base di tutti i sondaggi usciti negli ultimi 15 giorni. **Da capire se i mesi che mancano** a settembre? novembre? (ancora è incerto quando si voterà) **saranno sufficienti per cambiare le carte in tavola**.

Sì perché l'altro dato evidente è che **il centrodestra resta comunque stabilmente** e abbondantemente **davanti** rispetto agli avversari. Anche ipotizzando un matrimonio "allargatissimo" con PD+LEU+M5S+Italia Viva (41%), la coalizione di centrodestra conta

su 11 punti percentuali in più. Certo, in questo scenario, non può non pensare l'elemento "pandemia".

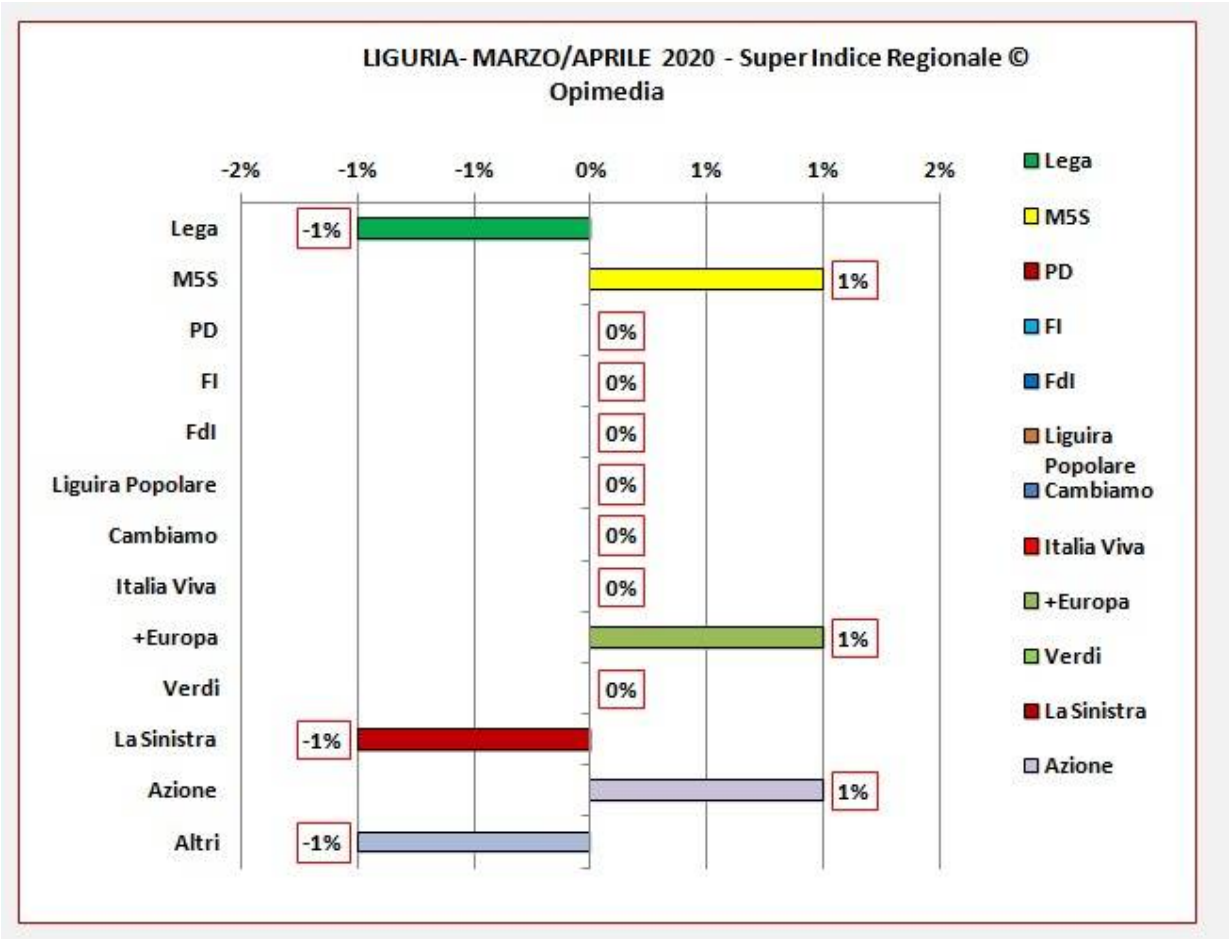


"In generale, a livello europeo, vi è stato un leggero rafforzamento delle forze di governo. Tale dinamica è tipica dei momenti critici e di minaccia esterna – si evince dall'analisi di Opimedia – una sorta di effetto di unità attorno alla bandiera che opera nelle grandi crisi nazionali non economiche. Tuttavia, l'entità del compattamento può essere molto variabile da Paese a Paese
al momento, tale tendenza non pare avere portato benefici rilevanti al Governo italiano in carica, se non per uno stop alla decrescita del M5s e un'aumentata popolarità del presidente del Consiglio".

"In ambito regionale, **i presidenti di Regione prossimi a elezioni**, e tra questi ovviamente anche Giovanni Toti, **si giocheranno molto delle loro potenziali conferme con gli esiti della così detta Fase 2** – continuano dalla società – se il trend positivo circa la riduzione sostanziale dei contagi si confermasse, le amministrazioni regionali potrebbero assumere consenso e rafforzarsi, in caso contrario, eventuali robuste problematicità potrebbero mettere in crisi seria i consensi ottenuti".

Ma vediamo i dati relativi al mese di aprile 2020. In Liguria si registra un leggero trend di **discesa per la Lega, flusso di preferenze che tuttavia rimane all'interno del centrodestra**. La Lega (-1%) pare risentire della competizione interna della lista Toti "Cambiamo" che sulla scia dell'estrema visibilità del presidente della Regione Liguria, si

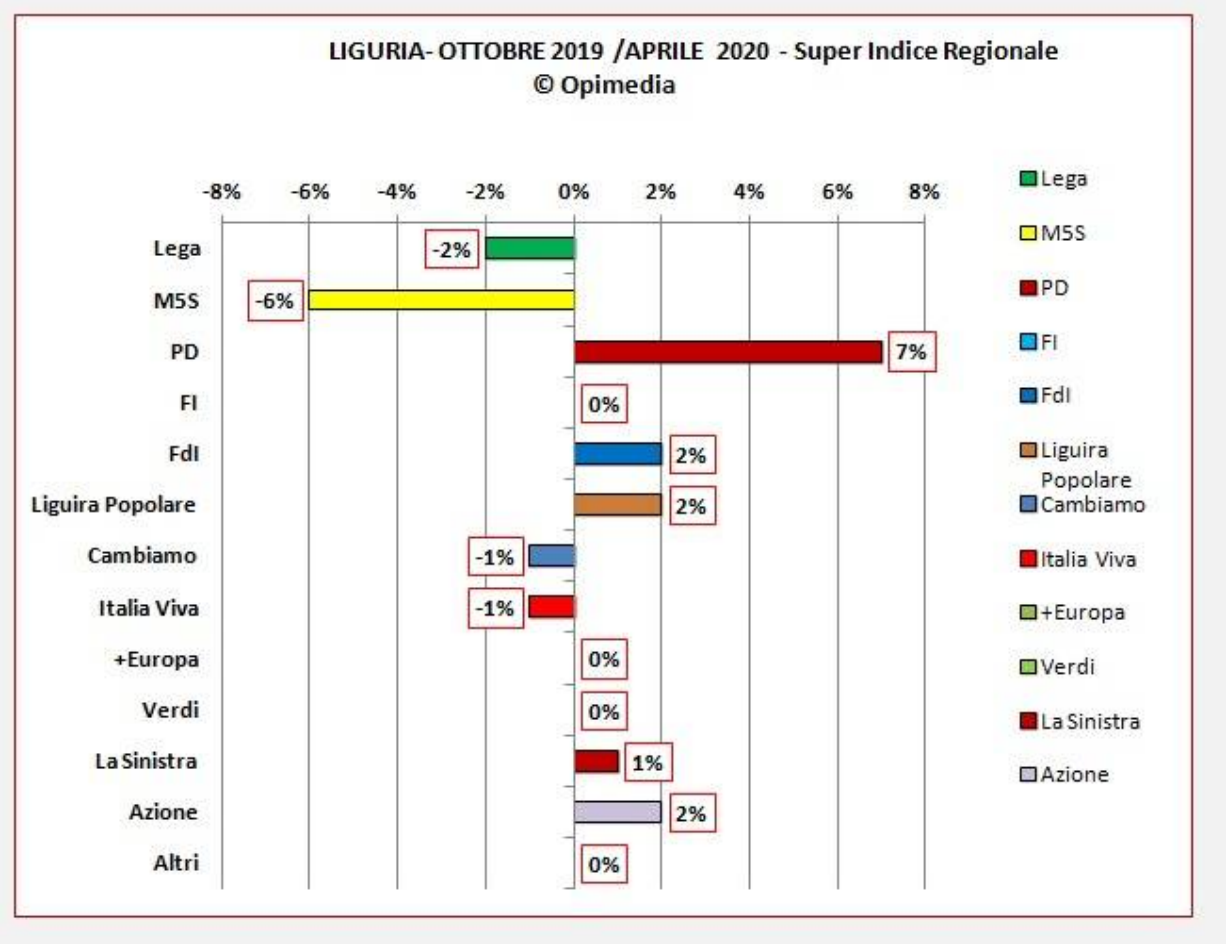
mantiene sulla barriera del 10% dei consensi, e di Liguria Popolare che conferma il 4%. Stabile Forza Italia attestata al 4%. **Lo schieramento di centro destra che attualmente governa la Liguria raggiunge il 52% dei consensi**.



Il Movimento 5 Stelle blocca il calo verticale di consenso passando dal 7% di marzo all'8% di aprile. **Il PD che si conferma da tre mesi a questa parte primo partito per preferenze**, ferma la crescita di questi ultimi mesi registrando il 27% del mese di marzo. "Azione" il partito fondato da Calenda raggiunge il 2%; in calo La Sinistra (-1%). Spostamenti minori per le altre formazioni, che nel complesso segnano un centro sinistra (escludendo Azione) al 37%.

La proiezione in terra ligure dell'alleanza di Governo nazionale per converso raggiungerebbe teoricamente il 41% complessivo (PD+LEU+M5S+Italia Viva) stabile rispetto al mese precedente.

Come già anticipato, però, i prossimi mesi potrebbero far crescere ulteriormente il Pd – che da ottobre a oggi ha già recuperato un 7% di preferenze – e anche il M5s – che è riuscito a spezzare la lunga sequenza di mesi in negativo. Insomma, sarà importante per tutti i partiti al governo (il centrosinistra e i pentastellati a quello nazionale e Toti in Liguria) evitare passi falsi e gestire al meglio la situazione Covid.



Che cos'è il SIR (Super Indice regionale ©). Si tratta di un modello statistico elaborato su base regionale da Opimedia. Il dato finale è il risultato prodotto da modelli matematici appositamente creati, che combinano i dati storici su base locale con gli indici ricavati da tutti i sondaggi elettorali degli ultimi 15 giorni. Dalla combinazione e l'elaborazione dei dati, si ottiene una stima attuale delle forze in campo.

Il SIR ("Super Indice Regionale"©) fornisce dunque, l'andamento del consenso dei principali partiti e delle coalizioni nella regione di riferimento.
Il SIR **non è un sondaggio** inteso come rilevazione opinionale **ma è una proiezione statistica**. Il vantaggio di tale tecnica è di potere disporre di una mole elevatissima di dati consolidati e di indici che inglobano numerose ricerche opinionali. Per questo, non trovate in calce a questo articolo la classica scheda informativa proprie delle ricerche dei sondaggio d'opinione, con il numero degli intervistati, i dati e le tecniche di rilevamento.